

Deliberazione N° 186/2023 del 15/04/2023

OGGETTO: Piano Triennale del Fabbisogno del Personale 2023/2025 OAS Liguria

Il Consiglio dell'Ordine degli Assistenti Sociali della Regione Liguria, nella seduta del 15 Aprile 2023 presenti i sotto indicati Consiglieri:

<i>Presidente</i>	Claudia Lanteri	Sez. A	Px	A_
<i>Vice Pres.</i>	Maria Cristina Pantone	Sez. A	Px	A_
<i>Segretario</i>	Marika Massari	Sez. B	Px	A_
<i>Tesoriere</i>	Silvia Mongiardini	Sez. A	Px	A_
<i>Consigliere</i>	Alberto Calandriello	Sez. A	Px	A_
<i>Consigliere</i>	Martina Cella	Sez. B	Px	A_
<i>Consigliere</i>	Simona Costa	Sez. B	P_	Ax
<i>Consigliere</i>	Silvia Di Carmine	Sez. B	Px	A_
<i>Consigliere</i>	Lisa Ferrante	Sez. B	Px	A_
<i>Consigliere</i>	Maria Neri	Sez. A	Px	A_
<i>Consigliere</i>	Valeria Parodi	Sez. A	Px	A_

VISTO il D.lgs. 165/2001 s.m.i.;

VISTO il D.lgs. 74/2017;

VISTO il D.lgs. 75/2017;

VISTO il D.P.R. 404/1997

VISTO l'articolo 6 , comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 in materia di organizzazione degli uffici e fabbisogni di personale: "(omissis) allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente (omissis).

VISTO l'articolo 6-ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Linee di indirizzo per la pianificazione dei bisogni di personale" ;

CONSIDERATO che, con la predisposizione della nuova dotazione organica, è stato definitivamente superato il concetto di "pianta organica" inteso come strumento caratterizzato da un'estrema rigidità di impiego in quanto diretto a identificare le professionalità in organico in

maniera capillare;

PRESO ATTO che il Piano triennale del fabbisogno di personale si sviluppa su tre anni e deve essere annualmente aggiornato in base alle mutate esigenze di personale in funzione del contesto normativo, funzionale e organizzativo;

CONSIDERATE le finalità istituzionali del Consiglio regionale (CROAS Liguria) che concorrono alla definizione del fabbisogno di personale in termini quantitativi e qualitativi;

PRESO ATTO che il costo del personale dell'Ente non è a carico del bilancio dello Stato;

CONSIDERATO che il Bilancio di previsione per l'anno 2023 è stato approvato con delibera n. 254 del 30.11.2022;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro comparto Funzioni centrali triennio 2019-2021, rinnovato in data 9 maggio 2022;

CONSIDERATO che l'attuale dotazione organica del personale approvata dal CROAS Liguria con delibera n. 259 del 29.06.2018 soddisfa solo in parte le esigenze istituzionali e programmatiche in capo all'Ordine professionale;

Il CROAS Liguria ha avviato una riflessione sull'attuale dotazione organica di personale, giungendo all'elaborazione del Piano triennale del fabbisogno del personale per il triennio 2023-2025.

1) Funzioni degli Ordini professionali

La normativa attribuisce agli Ordini professionali la tutela:

- delle/degli iscritti all'Albo professionale;
- della dignità della funzione individualmente esercitata dalle/dai singoli professionisti;
- del prestigio della professione;
- dell'affidamento dei terzi e del corretto e adeguato esercizio della professione.

Le attività svolte concretamente dall'Ordine attraverso il suo personale, assolvono a funzioni costitutive e giuridicamente rilevanti quali:

- *funzioni prescrittive* che si esplicano attraverso l'adozione di regole valide ed efficaci all'interno dell'ordinamento professionale;
- *funzioni di certazione*, espletate mediante dichiarazioni di scienza che riguardano gli iscritti all'albo;
- *funzioni di controllo*, circa la rispondenza della condotta dei professionisti alle regole prescritte;
- *funzioni organizzative*, soprattutto in relazione alla scelta delle rappresentanze interne;
- *funzioni consultive*, esercitate mediante il rilascio di pareri;
- *funzioni culturali*, svolte attraverso la promozione di iniziative di studio, convegni, eccetera.

Il D.P.R. n. 137 del 7 agosto 2012 con la riforma degli ordinamenti professionali ha introdotto nuovi adempimenti relativi a:

- l'accesso ed esercizio della professione: l'art. 2 ribadisce che l'accesso alle professioni regolamentate è libero fatto salvo per l'esame di stato previsto dall'art. 33 della

Costituzione e che libero è l'esercizio della professione. Pertanto, è vietata ogni limitazione all'iscrizione negli albi professionali;

- gli albi professionali: l'art. 3 del regolamento prescrive che ciascuna professione sia organizzata in albi a livello territoriale e nazionale;
- obblighi assicurativi: l'art. 5 del regolamento afferma l'obbligo per il professionista di stipulare un'assicurazione per i danni derivanti dall'esercizio dell'attività professionale;
- obblighi di formazione: l'art. 7 conferma che la formazione continua è uno specifico dovere del professionista ed in particolare attribuisce al Consiglio nazionale la regolamentazione ed il controllo dell'attuazione di tale obbligo;
- procedimento disciplinare: l'art. 8 istituisce presso il Consiglio regionale, il Consiglio di disciplina territoriale.

2) Rilevazione dei carichi di lavoro e attuale dotazione organica

Il carico di lavoro indica la quantità di lavoro necessaria, in un dato contesto e periodo di riferimento, per svolgere operazioni elementari che fanno capo a una unità organizzativa affinché essa possa adempiere alle sue funzioni.

L'analisi dei carichi di lavoro si avvale anche dell'esame del processo produttivo e, quindi, di tutti i fattori che influenzano la prestazione, nonché delle condizioni organizzative, tecnologiche del sistema informativo dell'Ente e della qualifica del personale.

L'attuale dotazione organica del CROAS Liguria, interamente coperta al momento, è di 2 unità part -time, ripartite nel seguente modo:

ARE A	LIVELLI ECONOM ICI	PROFILO PROFESSIONALE	NUMERO UNITA'	
			A TEMPO PIENO	A TEMPO PARZIA LE
C- FUN ZION ARI	C5		0	0
	C4		0	0
	C3		0	0
	C2		0	0
	C1		0	0

B- ASSI STEN TI	B3		0	0
	B2		0	0
	B1		0	2
A- OPE RAT ORI	A3		0	0
	A2		0	0
	A1		0	0

RICORDATO che:

- dal 2018 alcune attività svolte dalla segreteria sono state delegate al service fornito FNAS, in particolare la contabilità dell'Ordine;
- è prevista l'uscita, per dimissioni volontarie, di una dipendente nel corso dell'anno 2023;
- nel corso dell'anno 2023 è prevista l'assunzione di una risorsa umana nell'Area Assistenti- ex Area B/1 in sostituzione di quella dimissionaria;
- non è prevista l'uscita di lavoratori per pensionamento entro il 31 dicembre 2025;
- esistono le condizioni per stabilire il piano dei fabbisogni di personale del prossimo triennio;
- è intenzione dell'Ente prevedere la progressione orizzontale di una unità livello B1 al livello B2

3) Prospettive di sviluppo

Al fine di garantire la gestione e la continuità delle articolate funzioni costitutive dell'Ordine, ivi comprese la gestione amministrativa della funzione disciplinare, si renderà necessario nell'arco del triennio 2023-2025 procedere alla rimodulazione delle risorse umane compatibilmente con le spese a Bilancio.

Il CROAS Liguria:

- visto l'art. 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 che prescrive l'adozione del piano triennale dei fabbisogni di personale nel quale sono indicati la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati;
- visto il decreto emanato l'8 maggio 2018 dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, relativo alle linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale di cui all'art. 6-ter del d.lgs. 165/2001;
- considerato che la redazione del piano triennale dei fabbisogni di personale implica un'attività di analisi e la rappresentazione delle esigenze sotto un duplice profilo:

1. quantitativo, riferito alla consistenza numerica di unità necessarie ad assolvere

alle attività istituzionali dell'ente;

2. qualitativo, riferito alle tipologie di competenze professionali che meglio rispondono alle esigenze dell'ente e tenuto conto dell'evoluzione dell'organizzazione del lavoro e degli obiettivi da realizzare;


- considerato che il piano triennale dei fabbisogni di personale si configura come un atto di programmazione che deve essere adottato dal competente organo deputato all'esercizio delle funzioni di indirizzo politico/amministrativo ai sensi dell'art.4, comma 1, del d.lgs. 165/2001;
- considerato che l'art. 6, comma 4, del d.lgs. 165/2001 stabilisce che per le amministrazioni pubbliche, diverse da quelle statali, il piano triennale dei fabbisogni di personale è adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3 del medesimo art. 6 ed è approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti;
- visto l'art. 2, comma 2, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, ai sensi del quale gli ordini e i collegi professionali che si trovano in una situazione di equilibrio economico e finanziario sono esclusi dall'applicazione dell'articolo 2, comma 1, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, in materia di riduzione delle dotazioni organiche delle pubbliche amministrazioni;
- visto che l'Ordine si trova in una situazione di equilibrio economico finanziario;
- valutati i profili professionali necessari allo svolgimento delle funzioni e dei compiti istituzionali dell'Ordine;
- tenuto conto sia del prevedibile andamento degli iscritti nel triennio 2023/2025 sia degli adempimenti che l'Ordine è tenuto a svolgere, in quanto ente pubblico non economico;
- tenuto conto che la dotazione organica dell'Ordine attualmente vigente, approvata con delibera n.259 del CROAS Liguria del 29/06/2018 e, in via definitiva, dal Consiglio Nazionale degli Assistenti Sociali con il silenzio assenso, risulta composta da n. 02 (due) dipendenti inquadrati nell'Area Assistenti - ex Area B/1 , part-time al 50,00%;
- tenuto conto che è prevista l'uscita di una risorsa umana nel corso dell'anno 2023;
- tenuto conto che è prevista una nuova assunzioni nel corso dell'anno 2023;
- tenuto conto che non sono previsti pensionamenti fino al 31 dicembre 2025;
- ritenuto che occorre procedere all'approvazione del piano dei fabbisogni di personale per il periodo 2023, 2024 e 2025, con valenza triennale ma da approvare annualmente, nel rispetto di quanto sopra specificato, con la previsione di assunzione a tempo indeterminato e part-time di n. 1 figura professionale nell'Area Assistenti, ex Area B/1;
- acquisito il parere del Revisore Unico dei Conti e verificata l'esistenza della copertura finanziaria necessaria;
- richiamato l'art. 16 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 rubricato "*Obblighi di pubblicazione concernenti la dotazione organica e il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato*", si ritiene che il piano triennale dei fabbisogni di personale sia oggetto di pubblicazione in quanto contiene pressoché tutte le informazioni richiamate;

DELIBERA

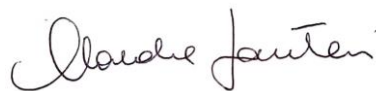
con voti favorevoli: DIECI, contrari: NESSUNO, astenuti NESSUNO

1. di approvare il seguente piano triennale dei fabbisogni del personale dell'Ordine per il periodo 2023, 2024 e 2025 e l'assunzione di una risorsa umana con contratto di lavoro a tempo indeterminato e part-time nell'Area Assistenti, ex Area B/1;
2. che, in via generale, le assunzioni possano essere effettuate mediante ricorso alla mobilità tra enti, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. 165/2001;
3. che la programmazione triennale potrà essere rivista, al verificarsi di nuove e/o diverse esigenze dell'Ordine ovvero di limitazioni e/o vincoli derivanti da modifiche normative, e che sarà comunque soggetta a revisione annuale.
4. di dare informativa alle rappresentanze unitarie del personale e alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo nazionale del comparto o area.

Il Segretario
Marika Massari



Il Presidente
Claudia Lanteri



Il Tesoriere
Silvia Mongiardini

